Mappe del pericolo Il 30% degli apuani a rischio alluvioni

L'Istat ha messo insieme una serie di dati e mappe A Massa la maggiore probabilità di frane

di Libero Red Dolce
MASSA

Ci sono situazioni e problemi che a causa dei fatti di cronaca risultano chiari. Che la provincia di Massa-Carrara sia ad alto rischio di frane e alluvioni è qualcosa di evidente, anche nella percezione comune. Quando però la si coglie nei dati, magari su una mappa, la realtà ci appare più semplice da valutare e magari utilizzabile in chiave di prevenzione del rischio.

A fotografare la situazione attuale ci ha pensato infatti l'Istat con la "Mappa dei rischi dei comuni italiani", corredata da utili cartografie navigabili e interrogabili su diversi livelli. Un modo per valutare complessivamente gli elementi di pericolosità, la vulnerabilità degli edifici e quante persone sono soggette a rischio. E dunque il rischio di frana, di alluvione messi insieme agli indici di vecchiaia, la densità abitativa e persino il rischio vulcanico. Un piccolo sollievo: almeno quello in provincia non c'è. A meno che qualcuno non importi un Vesuvio o un'Etna.

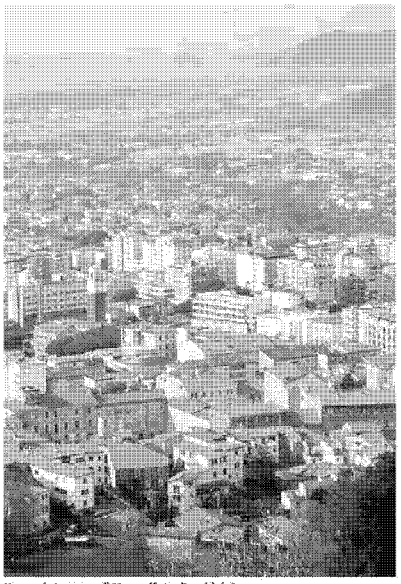
A spulciare le mappe invece emergono una serie di fattori che dovrebbero fare riflettere. Per ora la siccità estiva ha messo sotto il tappeto i consueti allarmi su piogge e cedimenti idrogeologici, ma si farà presto a ritornare a parlare del problema con le prime piogge.

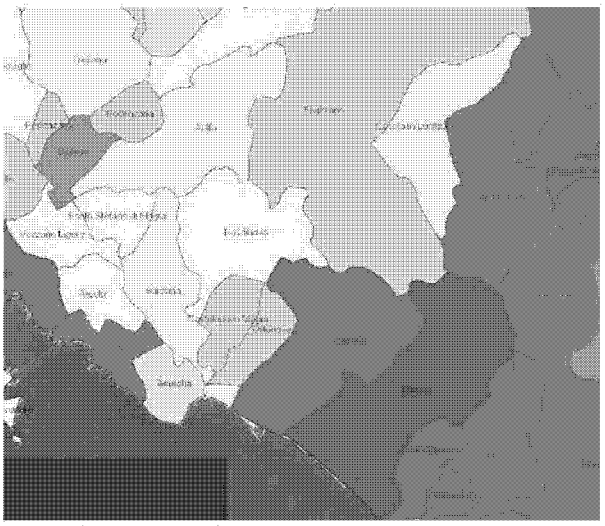
Partiamo dalla popolazione a rischio frana. In questo senso il campanello di allarme si accende consultando la mappa riprodotta nella foto superiore. Si noterà subito come, a sud di un'area lunigianese tinta di gradazioni di giallo e arancione, che indicano rischi più bassi, le due città principali, Massa e Carrara, sono invece caratterizzate da un rosso acceso. Con la prima addirittura nel gradiente più alto della legenda elaborata da Istat. Nella fascia di comuni, cioè, dove il rischio è maggiore. A Massa infatti, su una popolazione totale di 69.479 persone, 8241 vivono in aree considerate a rischio frana "elevato" o "molto elevato". Si tratta del 12% dei cittadini, contro l'8% degli apuo lunigianesi e il 7% dei carraresi.

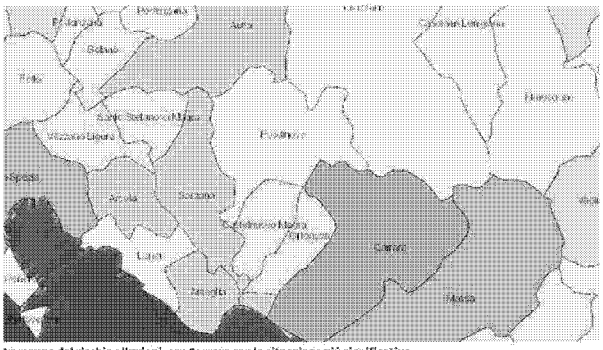
Quest'ultimo dato significa che su 63.133 abitanti, 4313 risiedono in zone a rischio almeno "elevato". In Lunigiana i comuni più a rischio sono Mulazzo e Fivizzano.

Più preoccupante, almeno statisticamente, la situazione per quanto riguarda le alluvioni. Dalla mappa infatti emerge come il 43% della popolazione di Carrara sia esposta ad un rischio alluvione di intensità media o alta, contro il 29% dei massesi, il 30% degli abitanti della provincia e il 31% dei toscani.

Per far sì che queste utili mappe non siano semplicemente un monumento al «tanto si sapeva», sarebbe il caso che da Regione e Stato le risorse destinate alla prevenzione del rischio fossero considerate prioritarie. E che vengano secondo necessità e con meno calcoli di ragioneria possibili.


Una veduta aerea di Massa (foto d'archivio)


La mappa del rischio frane, dove spicca in rosso scuro Massa


La mappa del rischio alluvioni, con Carrara con la situazione più significativa

Mappe del pericolo Il 30% degli apuani a rischio alluvioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.